



COMUNE DI SIENA

**Verbale di deliberazione
del Consiglio Comunale**

del 15/11/2016 N° 270

OGGETTO: INTERROGAZIONI ORALI: CONS. PERSI - CONS. PINASSI - CONS. CAMPANINI - CONS. DI RENZONE - CONS. PICCINI - RISPONDE SINDACO IN MERITO ALLE VICENDE CHE HANNO COINVOLTO ATO RIFIUTI TOSCANA SUD, CONSORZIO 6 TOSCANA, SIENA AMBIENTE. - CONS. PETTI - RISPONDE ASS. FERRETTI IN MERITO ALLO SFRATTO ESECUTIVO DA PARTE DELL'ASL ALLA CORTE DEI MIRACOLI.

| Nome | Pres. | Ass. | Nome | Pres. | Ass. |
|-----------------------|-------|------|-----------------------|-------|------|
| VALENTINI BRUNO | X | | SABATINI LAURA | X | |
| RONCHI MARIO | X | | D'ONOFRIO PASQUALE | X | |
| GUAZZI GIANNI | X | | MAESTRINI LETIZIA | X | |
| PERSI CAROLINA | X | | LORENZETTI SIMONE | X | |
| PETTI RITA | X | | GIORDANO GIUSEPPE | | X |
| VIGNI SIMONE | X | | PICCINI ALESSANDRO | X | |
| PORCELLOTTI GIANNI | X | | BECCHI MARIA ISABELLA | | X |
| PERICCIOLI GIULIA | X | | STADERINI PIETRO | | X |
| NESI FEDERICO | | X | CORSI ANDREA | X | |
| BUFALINI STEFANIA | X | | BIANCHINI MASSIMO | | X |
| BRUTTINI MASSIMILIANO | X | | FALORNI MARCO | X | |
| DA FRASSINI IVANO | X | | PINASSI MICHELE | X | |
| LEOLINI KATIA | X | | AURIGI MAURO | X | |
| DI RENZONE LORENZO | X | | CAMPANINI ERNESTO | X | |
| ZACCHEI FABIO | X | | TUCCI ENRICO | X | |
| CAPPELLI PASQUALINO | X | | MARZUCCHI MAURO | X | |
| TRAPASSI ALESSANDRO | X | | | | |

Presidente della seduta:
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi
Dott.ssa Diodorina Valerino

N. 270/2016

OGGETTO: Interrogazioni Orali:

- Cons. Persi – Cons. Pinassi – Cons. Campanini – Cons. Di Renzone – Cons. Piccini
– Risponde Sindaco in merito alle vicende giudiziarie che hanno coinvolto ATO
Rifiuti Toscana Sud, Consorzio SEI Toscana, Siena Ambiente;
- Cons. Petti – Risponde Ass. Ferretti in merito allo sfratto esecutivo da parte della
ASL alla Corte dei Miracoli.

- -

PRESIDENTE RONCHI: Riprendendo il Consiglio chiedo alle persone che non fanno parte del Consiglio di uscire dall'emiciclo. Grazie. Ripeto l'invito, gentili Consiglieri vi chiedo, per cortesia, di riprendere posto, per dare nuovamente inizio alla seduta convocata in sede pubblica del Consiglio Comunale per il giorno 15 novembre.

Avendo verificato la presenza di numero n. 28 Consiglieri quindi di un numero idoneo a riprendere i lavori del Consiglio Comunale, possiamo incominciare ad analizzare le interrogazioni che sono pervenute ai sensi dell'articolo 31, per cui possono essere presentate direttamente in seduta di Consiglio interrogazioni orali al termine del tempo destinato allo svolgimento delle interrogazioni scritte, esclusivamente su fatti, questioni o problematiche che rivestono carattere di straordinarietà, di urgenza e/o di improrogabilità tali che una risposta tardiva ne inficerebbe l'utilità e l'efficacia. Sono pervenute 8 interrogazioni urgenti.

La prima interrogazione urgente pervenuta con termine analogico.

Interrogazione urgente col servizio raccolta e smaltimento rifiuti, presentata dalla consigliera Carolina Persi del gruppo Partito Democratico. Tale interrogazione è stata giudicata di avere il criterio di ammissibilità e il criterio di urgenza.

La seconda interrogazione è stata presentata dal Consigliere del Partito Democratico Massimiliano Bruttini inerente la presenza di ungulati. Tale interrogazione presenta il criterio dell'ammissibilità, non presenta il criterio dell'urgenza.

È stata presentata poi un'ulteriore interrogazione urgente dal Consigliere del gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi in merito alla posizione del comune di Siena in merito alle recenti vicende che hanno investito il l'ambito territoriale ottimale, sei rifiuti Toscana sud. Naturalmente tale interrogazione ha sia il criterio dell'ammissibilità, sia il criterio dell'urgenza.

È stata presentata una interrogazione orale urgente in merito allo sfratto esecutivo indifferibile da parte dell'Azienda sanitaria locale alla Corte dei Miracoli. Tale interrogazione presenta il carattere dell'ammissibilità ed anche il carattere dell'urgenza.

È stata poi presentata una interrogazione dai consiglieri: Ernesto Campanini, Andrea Corsi, Marco Farlorni, in merito alla tutela degli interessi del comune di Siena nella gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a seguito dell'inchiesta che ha coinvolto ATO sud consorzio Toscana e Siena Ambiente. Naturalmente essendo argomento analogo alle altre precedentemente presentate, anche questa ha il criterio dell'ammissibilità e dell'urgenza.

È stata presentata un'ulteriore interrogazione urgente presentata dai Consiglieri Comunali dei gruppi "Siena Cambia" Lorenzo Di Renzone, Fabio Zacchei e Pasqualino Cappelli. Del "gruppo misto": Pasquale D'Onofrio e Letizia Maestrini. In merito alle vicende dei rifiuti che vede coinvolte Siena Ambiente, Sei Toscana ed ATO Toscana Sud. Naturalmente essendo anche questa, pur avendo come oggetto, un oggetto simile a quelle per cui è stato già accertato il criterio dell'ammissibilità ed urgenza anche questa ha gli stessi criteri.

È stata presentata un'ulteriore interrogazione urgente presentata dal Consigliere Mauro Aurigi in merito alla vivibilità della zona Due Ponti, via Toselli, via Sardegna, Stazione ferroviaria. Naturalmente ha il criterio dell'ammissibilità e non il criterio dell'urgenza.

È stata poi presentata una ulteriore interrogazione in merito alle vicende che hanno coinvolto la Sei Toscana e l'ATO dei rifiuti Toscana Sud. È stata presentata dai Consiglieri del gruppo consiliare "Nero su Bianco" Sandro Piccini e Maria Isabella Becchi. Naturalmente ha i criteri di ammissibilità e dell'urgenza.

Ora, essendo, come di consueto, quando diverse interrogazioni ritenute ammissibili hanno medesimo argomento, si procederà con una illustrazione accorpata delle interrogazioni - naturalmente accorpare nel senso che si seguirà una illustrazione nell'ordine cronologico in cui sono state presentate. Ci sarà poi una risposta unica da parte dell'Assessore o del Sindaco se questo è di sua competenza, dopodiché ci saranno le risposte per valutare se il criterio di soddisfazione o meno rispetto alla risposta offerta sarà separata. Naturalmente seguirà l'ordine cronologico. Una sollecitazione. In seguito ad una espressione, siccome sono molte ed era anche pervenuta la necessità di discutere tutte quelle interrogazioni che hanno il criterio di ammissibilità ed urgenza anche oltre venti minuti e questa era stata una richiesta presentata in aula dal Consigliere Alessandro Piccini e poi ribadita con una esplicita mia lettera alla mia persona dalla commissione statuto e regolamenti. Vedremo se sarà possibile trattare tutte le interrogazioni per cui si è registrato il criterio di ammissibilità e di urgenza.

Incomincerei dalla prima. Vi chiederei, naturalmente, per permettere a tutte di essere nel tempo utile dibattute, di procedere nella maniera celere nella lettura senza ulteriori commenti. Però essere naturalmente predisposti in sede di risposta differenziata.

Partirei dalla prima.

- -

Interrogazione urgente sul servizio raccolta e smaltimento rifiuti, presentata dal consigliere Carolina Persi del gruppo Partito Democratico.

PRESIDENTE RONCHI: Darei la parola, quindi, alla proponente.

CONSIGLIERA PERSI: Grazie Presidente.

Buongiorno a tutti. Presento questa interrogazione a firma mia, ma la presento a nome di tutti i Consiglieri del Partito Democratico. Vado a dare lettura dell'interrogazione urgente relativa al Servizio raccolta e smaltimento rifiuti.

Premesso che, a seguito dell'esperimento di procedura europea ad evidenza pubblica, avviata con bando di gara per l'affidamento del servizio, pubblicato sul GURI n. 80 del 14 luglio 2010; con seduta di prequalifica svoltasi in data 19 luglio 2011, seguita da lettera di invito ai concorrenti prequalificati, trasmessa in data 2 dicembre 2011, veniva definitivamente aggiudicato dalla commissione di gara con determina del direttore generale n. 3 del 22 ottobre 2012 il servizio raccolta e gestione rifiuti dell'ATO Toscana Sud, costituito dal raggruppamento temporaneo di imprese con Siena Ambiente SPA Mandataria.

Premesso altresì che in data 27 marzo 2016 ATO rifiuti Toscana Sud sottoscriveva con Sei Toscana il contratto per l'affidamento del servizio di gestione integrata di ambito.

Valutato che, la procedura di gara suddetta non è stata a suo tempo né successivamente impugnata nella competente sede amministrativa da parte dei soggetti giuridici legittimati incluso coloro che non hanno preventivamente presentato la domanda di partecipazione alle procedure e che per giurisprudenza costante sarebbero comunque legittimati all'impugnazione nei casi in cui le procedure siano idonee a generare una lesione immediata e diretta della situazione soggettiva dell'interessato in quanto contenenti clausole cosiddette escludenti, ovvero correlate all'illegittima richiesta del possesso di determinati requisiti di qualificazione, la cui mancanza inibisce o rende vana la partecipazione alla procedura, come, ad esempio, previsioni che rendono la partecipazione difficoltosa o impossibile, disposizioni abnorme o irragionevoli che rendono impossibile i calcoli di convenienza tecnica ed economica ai fini della partecipazione della gara, ovvero condizioni

negoziali che rendono il rapporto contrattuale eccessivamente oneroso ed obiettivamente non conveniente.

Valutato che, in considerazione dei recenti sviluppi giudiziari che hanno portato agli arresti domiciliari il direttore generale di ATO oltre che all'applicazione della misura cautelare dell'interdizione dalla professione nei confronti dei consulenti che hanno predisposto la parte legale del bando sopracitato, nonché nei confronti dell'amministratore delegato di Sei Toscana e di quello di Siena Ambiente, la situazione di ATO Toscana Sud è in un momento di incertezza e possibili difficoltà.

Che pur tuttavia attesa l'importanza del servizio stesso in pendenza dei suddetti procedimenti giudiziari è indispensabile che ne venga garantita la continuità per non provocare impedimenti al normale svolgimento della vita della nostra comunità.

Valutato che l'interesse preminente della città di Siena e dei suoi cittadini e che ATO possa svolgere funzioni istituzionali di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio in modo trasparente ed effettivo, portando avanti quelle strategie di riduzione della produzione dei rifiuti e di incremento del recupero di materia che è chiamato a svolgere in modo da ottenere, se possibile, sia la riduzione delle tariffe che la maggiore efficienza nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti.

Atteso il pieno rispetto del lavoro della magistratura e l'interesse affinché sia accertato e punito ogni eventuale fatto illecito commesso in danno della collettività.

Avuto notizia che gli organismi statutari sono stati riuniti venerdì 11 novembre 2016 per assumere determinazioni conseguente ai provvedimenti assunti alle autorità giudiziarie.

Chiedono al signor Sindaco ed all'Assessore competente – credo che sia l'Assessore alle partecipate - di riferire in Consiglio in merito ad ogni notizia inerente all'indagine della Procura della Repubblica di Firenze, riguardante ATO Toscana Sud e soggetti gestori del servizio raccolta rifiuti degli impianti di smaltimento.

Di riferire in Consiglio in merito alle decisioni prese da ATO riunita d'urgenza già venerdì scorso nei suoi organismi statutari per garantire la continuità del servizio senza interruzioni dello stesso o a danno per i cittadini e dei prossimi passi che l'autorità compirà e del ruolo svolto dal comune di Siena in questo percorso.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio la consigliera Carolina Persi per la lettura della sua interrogazione urgente. Possiamo procedere alla successiva interrogazione.

- - -

Interrogazione urgente presentata dai sottoscritti consiglieri del gruppo “Siena 5 Stelle” Michele Pinassi, in merito alla posizione del Comune di Siena, in merito alle recenti vicende che hanno investito l'Autorità Territoriale Ottimale 6 Rifiuti Toscana Sud.

PRESIDENTE RONCHI: Naturalmente lascio la parola al Consigliere per illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERE PINASSI: Grazie. Credo che l'interrogazione urgente qui presentata ha un testo abbastanza esteso, quindi, mi esimerò dal leggerlo interamente per economia dei tempi. Ci sono però alcune parti che, credo, siano fondamentali da sottolineare. Ovvero che, l'assemblea dei sindaci, già citata dal consigliere Persi a cui venerà peraltro ero presente ed ho assistito, svolge funzioni di indirizzo e di alta amministrazione dell'autorità servizio rifiuti ed è composta da tutti i sindaci, o loro assessori delegati, dei comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento;

L'Assemblea dei Sindaci provvede: alla scelta della forma di gestione, alla nomina del direttore generale, del revisore unico dei conti e dei membri del consiglio direttivo, alla formulazione di indirizzi al direttore generale per l'amministrazione dell'autorità servizio rifiuti; che in data 27/03/2013 ATO Rifiuti Toscana Sud sottoscriveva con SEI Toscana S.C.A.R.L. (oggi SEI Toscana S.r.l.) il contratto per l'affidamento del servizio di gestione integrata di ambito; che detta sottoscrizione seguiva l'esperimento di procedura ad evidenza pubblica avviata con Bando di gara per l'affidamento del servizio approvato da direttore con determina n. 55, eccetera. Considerato che, l'attuale direttore generale Ing. Andrea Corti è stato recentemente posto agli arresti domiciliari per, come si apprende dalla stampa, ipotesi di reato di turbativa d'asta e corruzione;

L'inchiesta della Guardia di Finanza ha investito anche altre figure delle società aggiudicatrici come SEI Toscana e Siena Ambiente, ponendo al centro dell'inchiesta proprio la legittimità della gara per l'aggiudicazione del servizio;

Il procuratore aggiunto di Firenze, Andrea Merlo, ha dichiarato alla stampa: *«È emerso che l'appalto ha favorito un privato da parte di una realtà pubblica quando invece sarebbero dovuti sussistere criteri di imparzialità per evitare commistioni e conflitti di interessi»;*

Dal verbale dell'assemblea dei sindaci dell'ATO Rifiuti Toscana Sud del 30/06/2016 risulta che il Sindaco di Siena abbia dichiarato, relativamente alla gara in oggetto: *“Il tutto sapendo che tutta la Toscana guarda a noi perché noi siamo l'esperimento, non in vitro, ma reale, che dimostra che in questa regione possiamo gestire servizi in proprio senza farsi colonizzare. Se questo esperimento fallisce si apre l'ipotesi del commissariamento e l'affidamento a Società che non sono toscane perché hanno sede in Emilia, in Liguria o in Lombardia perché o noi dimostriamo di poterla vincere questa battaglia o altrimenti dovremo far svolgere i servizi ad altri che non siamo noi”.*

Considerato che, in data 30 gennaio 2015 il Movimento Siena 5 Stelle ha depositato una mozione per chiedere all'Amministrazione di *“chiedere all'Autorità per il servizio di Gestione integrata ATO Rifiuti Toscana Sud la convocazione dell'assemblea ex art. 7 dello Statuto e deliberare l'annullamento della procedura di gara espletata per l'assegnazione del servizio e conseguente caducazione del vincolo negoziale”;*

Suddetta mozione venne discussa nella seduta consiliare del 28 gennaio 2016, quando - riportiamo da verbale - nel suo intervento il Sindaco dichiarò che *“Noi siamo davanti a una gara pubblica che per vent'anni ha affidato un servizio attraverso una procedura trasparente, che è un riferimento in Italia per aver messo in sicurezza un sistema, aver trovato un equilibrio tra servizi e prezzi”.* La votazione dell'aula su tale mozione ebbe esito negativo, con soli 4 voti a favore e 15 contrari;

Già in data 15 marzo 2016, alla luce delle prime notizie in merito alle indagini della GdF sull'ipotesi di reato di turbativa d'asta in merito al contratto di assegnazione del servizio da parte di ATO Rifiuti Toscana Sud a SEI Toscana.

Gli scriventi avevano depositato interrogazione urgente per chiedere all'Amministrazione come intendeva tutelarsi a tal proposito;

A tale interrogazione urgente, il Sindaco ripeté ancora una volta che *“una gara di cui questo territorio si vanta, non solo il Comune di Siena, ma anche gli altri cento Comuni della provincia di Siena, Arezzo e Grosseto, cento Comuni che possono mostrare di aver affidato un servizio attraverso una procedura pubblica”;*

Venerdì 18 novembre 2016 l'Assemblea dei Sindaci, convocata urgentemente, ha deciso di dare mandato all'Ing. Tacconi di sostituirsi al Direttore generale, autosospeso a seguito delle indagini. Vengo pertanto alle richieste:

Si chiede al Sindaco: se il delegato del Comune di Siena all'assemblea dell'ATO 6 Rifiuti Toscana Sud del 18 novembre 2016 ha approvato la proposta di delibera per dare mandato all'Ing. Tacconi come direttore generale pro-tempore e, nel caso, con quali motivazioni;

di sapere se il Sindaco, alla luce delle preoccupanti notizie derivanti dalle indagini, ha cambiato idea relativamente alla procedura di gara e come intende agire per tutelare sia il servizio che i dipendenti della 6 Toscana e delle aziende collegate;

di sapere se è intenzione dell'Amministrazione appoggiare la recente proposta del Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, in merito alla costituzione di un ATO ancora più grande -a livello Regionale- oppure se intenda rivedere la propria posizione e sostenere una riappropriazione del servizio di raccolta e smaltimento dei RSU in un contesto comunale o comunque di area, come avevamo prima di questo scellerato esperimento. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per l'illustrazione dell'interrogazione urgente il consigliere Michele Pinassi. Possiamo procedere alla successiva interrogazione.

--

Interrogazione presentata dai consiglieri Ernesto Campanini del gruppo Sinistra per Siena, Andrea Corsi del gruppo dell'Alternativa, Marco Falorni del gruppo Impegno per Siena, avente come oggetto: qual è l'interesse del comune di Siena nella gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a seguito dell'inchiesta che ha coinvolto ATO Sud Consorzio SEI Toscana e Siena Ambiente.

PRESIDENTE RONCHI: Non so dei proponenti chi vuole illustrare l'interrogazione. Chiede di illustrare l'interrogazione il consigliere Ernesto Campanini. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CAMPANINI: Grazie Presidente.

La seguente interrogazione è stata oltre che dal sottoscritto, firmata anche da Andrea Corsi, Massimo Bianchini e Marco Falorni e ha come oggetto la tutela dell'interesse del comune di Siena nella gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a seguito dell'inchiesta che ha coinvolto ATO Sud, consorzio SEI Toscana e Siena Ambiente. Passo alla lettura.

Premesso che la Procura ha disposto gli arresti domiciliari al direttore di ATO Sud attualmente autosospeso e l'interdizione ai pubblici uffici per gli amministratori delegati del Consorzio SEI Toscana e Siena Ambiente, entrambi dimissionari;

Premesso che, il Sindaco di Siena ha partecipato alla nomina di questi dirigenti;

Premesso che il comune di Siena è il principale azionista di Siena Ambiente S.p.A. che detiene a sua volta il 23,79% di SEI Toscana;

Considerato che il danno economico dell'eventuale scorrettezza della gara di appalto va a ricadere direttamente sulle finanze dei cittadini;

Considerato che la raccolta differenziata è in costante diminuzione negli ultimi anni, registrando una diminuzione del 2,6% in meno nel quinquennio 2010/2014, è il record negativo di tutta la Regione. Questa è una fonte Ispra.

Chiedo, quindi, al signor Sindaco se intende, per tutelare l'interesse dell'intera comunità, costituire il comune di Siena come parte civile, se intende verificare la disponibilità del direttore di ATO Sud a rassegnare le dimissioni o a verificare se sussistano eventuali possibilità di revoca dell'incarico. E chiedo: come valuta la proposta del Presidente della Regione Toscana di costituire un unico ATO regionale? E chiedo: cosa pensa dell'attuale gestione della società che gestiscono il ciclo dei rifiuti e se intende prendere in considerazione nuove forme di gestione sulla raccolta e lo smaltimento. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per l'illustrazione il consigliere Ernesto Campanini. Nell'originale giustamente ha corretto il consigliere Ernesto Campanini ed ha posto anche la firma di Massimo Bianchini del gruppo l'Alternativa. Si procede nella successiva interrogazione urgente.

--

Interrogazione urgente presentata dai Consiglieri Comunali dei gruppi consiliari Siena Cambia Lorenzo Di Renzone, Fabio Zacchei, Pasqualino Cappelli e il Gruppo Misto Pasquale D'Onofrio, Letizia Maestrini in merito alla vicenda rifiuti che vede coinvolte Siena Ambiente, SEI Toscana ed ATO Toscana Sud.

PRESIDENTE RONCHI: Non so chi dei Consiglieri proponenti illustrare la interrogazione. Il consigliere Lorenzo Di Renzone. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI RENZONE: Grazie Presidente. L'interrogazione è presentata da me e dagli altri consiglieri: Fabio Zacchei, Pasqualino Cappelli, Paquale D'Onofrio, Letizia Maestrini. Vado a leggerla. I Consiglieri sopra citati presentano la seguente interrogazione urgente di seguito trascritta. Vista la gravissima vicenda rifiuti che vedono coinvolte Siena Ambiente e SEI toscana ed ATO Toscana Sud;

Appurato come sia indispensabile sollecitare di ottenere massima e celere chiarezza in relazione alla vicenda affinché siano rapidamente ristabiliti equilibrio e trasparenza;

Preso atto dal comunicato di Siena Ambiente a cui hanno fatto seguito le dichiarazioni del Presidente di SEI Toscana, Roberto Paolini, che hanno espresso il doveroso e responsabile impegno alla continuità del servizio.

Considerate le istituzioni in quanto garanti del servizio al cittadino ed oltretutto partecipi delle aziende dell'ente regolatore interessati, debbano vigilare affinché la cittadinanza non risenta dell'accaduto.

Ritenuto in merito all'annuncio del Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, circa la prossima costituzione di una commissione di inchiesta regionale e di una ATO unica regionale, che oggi debba essere data priorità alla necessaria e dovuta chiarezza verso i cittadini e che dunque da una parte sia condivisibile la prima proposta: commissione d'inchiesta purché abbia carattere di efficacia e concretezza; mentre dall'altra in merito all'ipotesi di un unico ente regolatore regionale, occorra partire dalla costruzione di un progetto complessivo sui servizi di interesse generale nell'area sud della Toscana, poiché Siena, Arezzo e Grosseto rappresentano realtà diverse e modelli alternativi di sviluppo e di sostenibilità rispetto all'area metropolitana di Firenze.

Ravvisate le condizioni di urgenza, vista la gravità dei fatti di cronaca e dell'azione giudiziaria in corso anche in considerazione dell'essenzialità del servizio di raccolta, spazzamento e smaltimento rifiuti, chiedono al Sindaco di esporre a questo Consiglio e dunque alla cittadinanza lo stato dei fatti sulle questioni sopra riportate così da contribuire ad una maggiore conoscenza circa la situazione e l'operatività dell'ente regolatore ATO Toscana Sud e delle due società Siena Ambiente e SEI Toscana in relazione ed in conseguenza delle misure cautelari adottate nei confronti direttamente del direttore e dei due amministratori delegati già peraltro tutti dimessi. Nonché di riferire cosa intenda fare o proporre o sostenere ora ed in prospettiva affinché sia garantita la tutela del servizio ai cittadini anche in relazione all'attuale assetto di governo dello stesso ente regolatore, società proprietaria degli impianti e azienda che gestisce il servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per l'illustrazione il consigliere Lorenzo Di Renzone. Naturalmente ha fatto l'illustrazione anche a nome degli altri proponenti. Passerei alla illustrazione della successiva mozione.

Interrogazione presentata dai Consiglieri di Nero su Bianco Alessandro Piccini e Maria Isabella Becchi, in riferimento alle vicende che hanno coinvolto la società SEI Toscana e l'ATO Rifiuti Toscana Sud.

PRESIDENTE RONCHI - Non so dei proponenti chi illustra l'interrogazione. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Alessandro Piccini. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PICCINI: Grazie Presidente. Sarò breve. In riferimento alle vicende che hanno coinvolto la società SEI Toscana e l'ATO dei rifiuti Toscana Sud si chiede al Sindaco: quali azioni intenda intraprendere come Amministrazione Comunale ed eventualmente se è a conoscenza di informazioni che possano paventare rischi di commissariamento della gestione.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio anche per la brevità l'illustrazione del consigliere Alessandro Piccini. Come concordato ora vi sarà una risposta unitaria da parte dell'Assessore competente, in questo caso il Sindaco Bruno Valentini. Dopodiché procederemo nell'ordine cronologico di presentazione alle considerazioni in merito alla risposta. Lascio la parola per l'illustrazione espressa al Sindaco Bruno Valentini.

SINDACO VALENTINI: Presidente, Consiglieri. In quale situazione si trova il nostro comune e il nostro territorio in questo momento in relazione alla gestione dei rifiuti. I rifiuti vengono regolarmente raccolti, vengono regolarmente smaltiti e vengono smaltiti in impianti che sono dentro il territorio di competenza del nostro ATO. Noi non siamo dipendenti da nessuno, e non importiamo rifiuti di altri territori. Le strade vengono regolarmente spazzate e le nostre tariffe, quelle di Siena, sono per una famiglia da 4 persone, le più basse della Toscana, considerando non solo i 10 comuni capoluogo ma anche le altre 10 città più importanti. Quindi, un servizio di cui non possiamo non dirci soddisfatti, che al contrario, per esempio, del resto della Toscana, ha un orizzonte temporale di 20 anni e garantisce ai nostri cittadini tariffe eque e un servizio efficiente.

Improvvisamente, arriva un'inchiesta e produce, secondo le parole della Procura che sta indagando, informazioni e valutazioni che, credo, come voi e come altri cittadini mi lasciano scandalizzato. Perché sento dire tangenti, gara truccata, corruzione, mercimonio, parole gravissime nei confronti di amministratori di consorzi pubblici di comuni o di società a partecipazione pubblica che devono essere tra le altre più trasparenti della trasparenza stessa, devono essere essi stessi più efficienti della efficienza, che vogliamo perseguire come obiettivo.

Per cui questi atti di accusa non possono lasciarci indifferenti ed abbiamo fatto e faremo tutto quello che serve per mettere temporaneamente o definitivamente, vedremo anche i rapporti legali fuori da queste aziende le persone che sono state indagate.

È un atto forte, forse, addirittura, discutibile rispetto alle responsabilità che in una fase iniziale sono solo quelle di essere oggetto di una indagine, ma che visto anche l'atteggiamento della Regione che è il riferimento nel nostro territorio di tutta l'attività sui rifiuti, nonché delle reazioni indignate dell'opinione pubblica non possono che farci prendere questa decisione, nell'ATO, in SEI e in Siena ambiente. Quindi credo che, se non ci sono oggi ostacoli o impedimenti imprevedibili avremo in breve termine organismi rinnovati. Teniamo conto che non siamo solo noi i protagonisti di questa vicenda perché in tutte le società coinvolte la partecipazione privata è una partecipazione importante. Per esempio l'amministratore delegato di SEI viene, per patti interni alla società, concordati con tutti i soci pubblici che poi, ovviamente, sono comuni delle nostre province. Come sapete i comuni coinvolti sono circa 100 in 4 province: Arezzo interamente, Siena interamente, Grosseto interamente, una parte dei comuni della provincia di Livorno, poi 6 o 7 comuni sono intorno a Piombino, con una estensione che è superiore al 50% della Toscana.

La nomina dell'amministratore delegato di SEI spetta ai soci privati, quindi noi abbiamo fatto pressione sui soci privati affinché provvedessero a presentarci nel più breve tempo possibile, alternative valide e credibili rispetto ai nomi che vanno sostituiti. L'indagine avrà il suo corso, non è

cominciata ora, è cominciata all'inizio dell'anno, ha avuto una recrudescenza fortissima, negli atti compiuti e negli atti formali compiuti e nelle accuse formulate, e come sempre attenderemo lo sviluppo dell'inchiesta giudiziarie. Ma il nostro obiettivo è garantire la prosecuzione del servizio, la tranquillità per i cittadini utenti, per le aziende utenti e per i dipendenti che sono dentro queste aziende e devono vedere nei comuni soggetti attenti e responsabili rispetto a questa vicenda.

Sulla questione dell'ATO c'è una accelerazione che in Regione, in Consiglio Regionale si vuole perseguire verso la formazione di un ATO unico. Noi siamo contrari a realizzare un ATO in tutta la Toscana su una materia come quella dei rifiuti dove le differenze sono troppo rilevanti per non far rischiare al nostro territorio di poter essere un ricettacolo dei rifiuti prodotti altrove in Toscana. Infatti, contemporaneamente agli atti di accusa formulati verso i dirigenti delle aziende che voi sapete, è arrivata un'altra sentenza, anche lì un intervento a gamba tesa da parte del potere giudiziario, del TAR della Toscana che ha sostanzialmente bocciato la costruzione del termovalorizzatore e dell'inceneritore di Sesto Fiorentino, con motivazioni legate all'impatto paesaggistico, che ha fatto saltare una gara da, se non ricordo male, 140 milioni di euro già assegnata, mi pare ad Hera, comunque ad una società quotata in borsa di fuori Toscana, che avrebbe dovuto costruire un impianto che quel territorio oggi non ha e non ce lo ha solo l'ATO centrale della Toscana, non ce l'hanno nemmeno nell'ATO costa a Livorno, a Pisa, nel resto di quella parte della Toscana dove c'è un fortissimo litigio tra i comuni in relazione allo sviluppo della gestione rifiuti in quel territorio. Ad oggi l'unica parte della toscana dove questo sistema è in equilibrio siamo noi. Quindi, tutto ciò che incide nei rapporti tra noi e il resto del territorio rispetto ad una parte della Toscana, la nostra, dove il sistema è, in assoluta sicurezza, e voglio vedere come si farà a contestare la regolarità della gara, cosa che finora non è stata contestata e mi sovviene un dubbio, nemmeno mai impugnata da coloro che potevano avere interesse a fare ricorso. A questa gara nessuno ha fatto ricorso. Dite che era difficile? SEI lo ha fatto, rispetto alla gara per l'assegnazione del servizio rifiuti nel centro della Toscana dove ha vinto Quadrifoglio, società pubblica di quella parte della Toscana, equivalente di SEI per capirci, con SEI ha fatto ricorso, SEI ha fatto ricorso sulla gara che ha vinto Quadrifoglio ed è rimasto l'unico soggetto che ha partecipato alla gara, mentre nella gara di questa parte della Toscana nessuno ha fatto ricorso. Mi sembra difficile che possa essere invalidata la gara in queste condizioni. Per di più laddove si giudica irregolare qualcosa era dentro al bando di gara. Il compenso al direttore dell'ATO di cui l'assemblea dell'ATO, lo dico per esperienza diretta, non sapeva niente, perché la formazione di quella gara è stata definita dentro il consiglio direttivo dell'ATO di allora al quale, per esempio, io non partecipavo e del quale ho saputo le specifiche e i dettagli solo successivamente quando è venuta fuori questa gara.

Ma il vero punto su cui si è giocata la competitività di questa gara, la decisione di non partecipare da parte di altri soggetti fuori del territorio di Siena Arezzo e Grosseto è stata una scelta politica che viene dai comuni sede d'impianto in particolare, condivisa dagli altri, Poggibonsi, Abbadia San Salvatore, Asciano, Civitella Paganico, Terranuova Bracciolini, che sono comuni che hanno insistito in prima persona il rapporto con i loro cittadini, quando si è trattato di costruire impianti che sono la vera ricchezza di questo territorio, che hanno posto come condizione agli altri comuni che i loro impianti non dovevano rischiare di andare nelle mani di qualcuno che non avrebbero controllato. Perché avrebbe potuto portare nel loro comune rifiuti senza i controlli che loro oggi operano. Quando in un breve periodo, dalla Calabria hanno portato rimasugli di rifiuti a Poggibonsi, il Sindaco Poggibonsi firmava le singole autorizzazioni, perché gli impianti che sono nel suo territorio, come gli altri, sono fuori dal perimetro della gara, sono in mano a Siena Ambiente, come sono in mano ad altre società, gli altri impianti, ed ogni etto di rifiuti che viene portato in quell'impianto deve avere la firma oltre che degli altri funzionari del Sindaco di Poggibonsi. Allora questa scelta è una scelta politica preventiva, in un territorio che non ha avuto le polemiche degli altri sugli impianti, Sesto Fiorentino il Sindaco che oggi è il Sindaco di quel comune, ha vinto contro l'alienazione di quello impianto, nel nostro territorio gli impianti hanno avuto sostanzialmente il consenso del territorio di riferimento e consentono a questa parte della Toscana di presentarsi con le carte in regola rispetto alla società del futuro, perché da noi gli impianti sono

stati realizzati e gestiti non dico con l'entusiasmo popolare ma certamente senza l'ostilità che hanno avuto da altre parti. Ed è per questo quei comuni hanno voluto e preteso ed gli altri hanno accettato che quegli impianti fossero fuori dal perimetro della gara e questa è la motivazione principale per cui gli altri concorrenti non hanno partecipato alla gara perché era...

PRESIDENTE RONCHI: Signor Sindaco la invito a concludere.

SINDACO VALENTINI: Finisco. Era poco economico partecipare a quella gara. Finisco dicendo che, abbiamo comunque, come ATO, per esempio, approvando un regolamento recentemente per il controllo del servizio, chiesto all'ATO di esercitare un forte controllo sulle società, perché anche se hanno vinto la gara con prezzi, parametri e tariffe che sono stati scritti in quel capitolato, noi abbiamo l'obiettivo di farli funzionare meglio e di cercare di ottenere che il loro risparmio significhi un miglioramento della tariffa. Inoltre, e ho finito, ottenendo delle percentuali di raccolta differenziata che oggi sono buone, ma non soddisfacenti anche rispetto agli obiettivi europei, nazionali e regionali per i quali però noi abbiamo in questo momento rallentato gli investimenti perché avevamo la paura che potessero agire condizionandole verso l'alto le tariffe per i nostri consumatori, i nostri utenti.

PRESIDENTE RONCHI: Grazie signor Sindaco Bruno Valentini per le risposte offerte. Naturalmente lascio il tempo necessario nell'ordine cronologico di presentazione, per le risposte e considerazioni in merito alla risposta. Partiamo dalla risposta rispetto a chi per primo ha illustrato in ordine cronologico, quindi la consigliera Carolina Persi del gruppo del Partito Democratico. Non so se vuole esercitare tale facoltà di risposta. Quindi le lascio la parola.

CONSIGLIERA PERSI: Grazie Presidente. Ringrazio il Sindaco per l'illustrazione e la spiegazione di quelli che sono stati i fatti avvenuti fino ad oggi ed anche alcune di quelle che sono le risposte alle varie interrogazioni che sono state poste oggi. Io voglio ribadire e mettere il punto su una delle cose più importanti: che a tutt'oggi la gara non rappresenta degli elementi che pongano in dubbio la sua validità. Questo è un elemento sicuramente chiave e un elemento che ci può permettere comunque di garantire e dare ai cittadini senesi e di tutto il nostro territorio una continuità del servizio che per noi è fondamentale. Così come riguarda tutto quello che interessa i lavoratori e l'ambito di competenza. Credo che quelle che si sono verificate, di ipotesi uscite, come sentito, di commissariamento, eccetera non siano né strade percorribili ma neanche delle balzane idee che possano, per certi versi, destabilizzare, mentre invece quello di cui abbiamo bisogno è continuare a fare un lavoro di concerto, insieme all'ATO con i Sindaci per permettere di avere chiara la situazione e monitorarla costantemente, questo è l'impegno che si chiede e rispetto a questo anche avere degli ulteriori aggiornamenti qualora si dovessero verificare degli ulteriori passaggi o, comunque, delle situazioni degne di nota affinché tutti noi si possa avere piena conoscenza di quello che è lo stato dell'arte e proseguire, comunque sia, con un percorso che garantisca un servizio e garantisca i lavoratori.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio la consigliera Carolina Persi per le considerazioni espresse. Possiamo procedere in ordine cronologico a dare la parola per alcune considerazioni sulle risposte date dal Sindaco al Consigliere del gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi che ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE PINASSI: Vi rispondo con parte delle dichiarazioni del procuratore Creazzo quando hanno fatto la conferenza stampa relativa all'inchiesta in oggetto. *«Il direttore generale dell'ATO Toscana Sud – ha spiegato Creazzo - ha fatto mercimonio delle proprie funzioni pubbliche al fine di favorire un intreccio di intese davvero sconcertante a vantaggio dell'aggiudicatario dell'appalto e traendone vantaggi personali. Ha agito nonostante le*

incompatibilità funzionali, controllate e controllori agivano insieme per raggiungere il risultato comune di far ottenere l'appalto ad un preciso raggruppamento di imprese». È uscito sulla Nazione di Arezzo qualche giorno fa. Non credo ci sia molto da aggiungere. Io tutta questa fiducia francamente non ce l'ho e soprattutto non ce l'ho per il futuro che noi a Siena attraverso anche l'amministrazione di Siena e gli altri comuni che partecipavano nella municipalizzata Siena Ambiente, avevano comunque realizzato degli investimenti che avrebbero garantito a questa città e ai comuni limitrofi di poter agevolmente superare tutte le eventuali situazioni di crisi che poi non ci sono state e anche i dati demografici confermano che difficilmente ci saranno, relativi alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti. Tutto questo, quindi, è stato, secondo la mia opinione, un semplice esperimento fallito alla luce degli eventi e che, mi auguro, termini al più presto perché questo esperimento ha avuto un gravoso costo sulle spalle dei cittadini ed ho il grosso timore che non sia finita qui. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il Consigliere del gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi, per le considerazioni espresse. Possiamo procedere nell'ordine cronologico e dare la parola al consigliere Ernesto Campanini del gruppo Sinistra per Siena Rifondazione Comunista. Siena si muove, per alcune considerazioni in merito alle risposte del Sindaco.

CONSIGLIERE CAMPANINI: Grazie Presidente. Allora, alla nostra interrogazione che era ben precisa ed conteneva 4 richieste, alla prima, ovvero di costituirsi parte civile il Sindaco non ha risposto; la seconda, ovvero sulle dimissioni del direttore ATO sud, come voglio ricordare nella conferenza dei sindaci di venerdì, infatti c'è stato un voto unanime per cercare una strada per chiedere le dimissioni, il Sindaco anche in questo caso è stato molto vago. Poi ci consola almeno in parte, domanda di quando chiediamo che, quando abbiamo letto sugli organi di stampa che il Governatore Rossi intendeva fare un gestore unico, almeno in questo ci consola che il nostro Sindaco è contrario come lo siamo fermamente contrari noi. Poi il Sindaco ha fatto una visione ci ha dato una visione edulcorata, molto rosea della situazione che lui ci ha raccontato di questo sistema dei rifiuti, ha parlato di un sistema che è in equilibrio. Ebbene questo sistema non è assolutamente in equilibrio lo dimostrano i dati degli ultimi anni, dove Siena sta regredendo nella raccolta differenziata. Guardate che questo punto non è assolutamente da sottovalutare, perché siamo una delle pochissime province che stiamo regredendo, abbiamo fatto un 2,6% in meno nei 5 anni e guardate che tutte le fonti, tutti i dati statistici, dicono che più si fa raccolta differenziata e meno si pagano le tariffe. Ed è vero quello che dice il Sindaco che noi paghiamo una tariffa più bassa rispetto ad altre province toscane, questo è verissimo, peccato che queste altre province sono prima, seconda e terza posizione in Italia, e noi siamo al modestissimo percorso che è il trentanovesimo posto. Quindi, non è che facciamo pagare poco ai nostri cittadini, facciamo pagare il trentanovesimo posto rispetto al resto di Italia. E poi voglio ricordare quando il signor Sindaco ha parlato che i cittadini di Poggibonsi ed altre città dove ci sono sedi di termovalorizzatori e inceneritori, peccato che si è scordato di Scarlino. Scarlino come in tantissimi comuni intorno, a Scarlino hanno fatto delle mozioni contro questo inceneritore, non sono assolutamente contenti, mozioni sottoscritte e depositate anche dallo stesso PD. Lì, tra l'altro, l'inceneritore di Scarlino non è assolutamente lontano sia geograficamente, anche quel finanziamento di Siena Ambiente che detiene il 25% dell'inceneritore di Scarlino, ricordo a tutti che è stato bloccato 135 volte nel biennio 2013/2014, per inadeguatezza dell'impianto. Questo non è un sistema in equilibrio, questo è un sistema completamente da riformare, non si può raccontare bugie alle persone dicendo che tutto va bene. Qui va rifatto totalmente il servizio di gestione dei rifiuti. Sono insoddisfatto della risposta del Sindaco.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Ernesto Campanini per le considerazioni espresse. Procedo poi in ordine cronologico, naturalmente lascio la parola al consigliere Lorenzo Di Renzone per esprimere alcune considerazioni in merito alla risposta del Sindaco.

CONSIGLIERE DI RENZONE: Grazie Presidente. Intanto ringrazio il Sindaco per la risposta perché l'interrogazione era a tutela dei cittadini e del territorio, vista l'importanza del servizio e l'impatto sulla nostra comunità. Siamo anche contenti della risposta del Sindaco, sulla ATO unica regionale, in quanto la zona sud o le città di riferimento Siena, Arezzo e Grosseto rappresentano realtà diverse e modelli alternativi di sviluppo e sostenibilità rispetto all'area metropolitana di Firenze. Ed auspichiamo che venga costruita una progettualità che dia competitività agli stessi e garantisca un miglioramento sia del servizio che delle tariffe. Poi non sarei così tanto negativo come gli interventi che ho sentito ora dalla parte della minoranza, anche perché non mi sembra di avere una situazione tipo Napoli o giù di lì. Va tutto migliorato e mi sembra nei territori anche limitrofi a Siena stiano iniziando le raccolte differenziate porta a porta. Quindi credo che nei prossimi mesi valuteremo l'impatto che avrà questo tipo di situazione.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Lorenzo Di Renzone per le considerazioni espresse. Naturalmente lascio la parola al consigliere Alessandro Piccini per alcune riflessioni in merito alla risposta offerta dal Sindaco.

CONSIGLIERE PICCINI: Ma, che devo dire io? Mi sembra una risposta un po' troppo tranquilla da parte del Sindaco, se lo fa per tranquillizzarci lo prendo come un atto nei nostri confronti positivo, ma io non sarei così troppo tranquillo. Ma non lo dico per quello, non solo per quello che dice la Procura, perché si parla di corruzione e turbativa d'asta, quindi al di là, anche se non sono in materia un esperto, di quello che può essere il mancato ricorso da parte di qualcuno, la magistratura se accerta questi aspetti, queste prime accuse, potrebbe intervenire ed annullare la gara. Ecco perché la nostra richiesta. Io sarei preoccupato abbastanza, ma non solo per questo, tutto questo è avvenuto in una situazione dove è stato dichiarato da tutti, lo ha detto prima anche lei, è stata una operazione politica, politica per mantenere la gestione anche fatta da aziende del territorio. Questo può andare anche bene, però anche negli incontri fatti tra sindaci, non è che c'è tutta questa convinzione, e forse il fatto che fosse una operazione politica ha lasciato troppo spazio a questi tecnici che poi dopo hanno compiuto questi atti che sono venuti poi in evidenza. Alla fine pur di raggiungere quell'obiettivo si è forse lasciato perdere una attenzione che forse doveva essere fatta maggiormente su quello che veniva costruito. Eppure subito dopo la gara, ci sono dei sindaci che contestano quanto è avvenuto, sindaci che dicono che vogliono non riconoscere ed uscire anche dalla società e addirittura contestare il contratto. Si parla di andare comunque avanti al di là delle situazioni che possono coinvolgere i dipendenti, cioè cose abbastanza gravi e soprattutto si contesta quello che è il costo che, in qualche maniera, la società ha evidenziato che la tariffa già ora non riesce a coprire. Insomma, la situazione non è proprio semplice, qui stiamo già a dover trovare dei soldi da parte dei comuni perché la tariffa già non lo comprende, oppure aumentare la tariffa, perché questa è l'altra strada. Quindi, ci sono delle situazioni, secondo me, che non vanno sottovalutate, soprattutto per quello che riguarda gli altri comuni, perché ricordiamo, abbiamo messo insieme società che avevano conti economici non immediatamente sostenibili, credo che siano parole sue, signor Sindaco e di questo si parlava un anno fa, non è che si parla di tanto tempo a fa o poco più. C'è anche chi ha ammesso, sempre parlo di sindaci, sono verbali, sono parole venute fuori dai verbali di incontri, sindaci che hanno ammesso che non è più controllabile, non è più controllata la società SEI Toscana perché ne siano proprietari. Allora, io credo che su questa cosa forse ci vuole sicuramente una attenzione e un monitoraggio, io chiedo anche la possibilità di fare un Consiglio Comunale su questo aspetto, un Consiglio Comunale dove si parli di società e soprattutto dell'aspetto delle conseguenze che possono esserci sulla gestione dei rifiuti, per la quale io sarei molto preoccupato. Mentre, invece, in ultimo il discorso dell'ATO credo che già questo dimostri quanto sia difficile gestire ambiti territoriali troppo ampi, quindi, sono colpito favorevolmente dal fatto che il Sindaco dica che è contrario ad un ATO unico in Toscana. Io proporrei di fare un documento, una mozione unica di tutto il Consiglio Comunale dove ribadisce questa cosa, perché detta a parole è un fatto, se lo mettiamo in un atto ufficiale forse ha una sua validità. Quindi invito tutti, maggioranza, se siamo

tutti d'accordo a fare prima possibile una mozione e mandare in Regione Toscana per fargli capire quella che è la nostra posizione su questi aspetti.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il consigliere Alessandro Piccini per le considerazioni espresse. Possiamo procedere alla successiva interrogazione.

- -

Interrogazione urgente in merito allo sfratto esecutivo indifferibile da parte delle A.S.L. alla Corte dei Miracoli.

PRESIDENTE RONCHI: Naturalmente chiedo ai consiglieri proponenti chi vuole illustrare l'interrogazione? Desidera illustrare l'interrogazione la consigliera Rita Petti del gruppo Partito Democratico ne ha facoltà. Naturalmente chiedo di essere abbastanza veloci sia nella illustrazione, sia nelle risposte perché ormai il tempo è agli sgoccioli, quasi esaurito.

CONSIGLIERA PETTI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti ne do lettura. Interrogazione orale urgente in merito allo sfratto esecutivo, indifferibile da parte della A.S.L. alla Corte dei Miracoli.

I sottoscritti Consiglieri del gruppo del Partito Democratico: Rita Petti e Simone Vigni interrogano il Sindaco e la Giunta in merito allo sfratto della Corte dei Miracoli dai locali di proprietà della A.S.L. di Siena in via Roma n. 56. Preso atto che si è appreso che l'A.S.L. di Siena ha intimato sfratto esecutivo non differibile per il 28 novembre p.v. all'associazione di promozione sociale Corte dei Miracoli, centro culture contemporanee; considerato che la suddetta associazione è iscritta nel registro delle associazioni degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alla discriminazione, iscritta come associazione di promozione sociale nella sezione provinciale del registro regionale, iscritta nell'elenco provinciale dei soggetti operanti nel settore dell'educazione non formale degli adulti, opera nei locali di proprietà della A.S.L. in via Roma n. 56 con attività nel settore sociale della formazione e della cultura con corsi e laboratori di attività fisico motoria e artistiche rivolte ad adulti e bambini. Nel 2015 la Corte dei Miracoli era stata scelta dalla commissione per la candidatura CEC 2019, come spazio finale per la deliberazione conclusiva dei saggi della commissione europea, per il suo impegno per la collettiva senese sia per l'integrazione sociale che culturale. Essendo a conoscenza che i problemi ingenerati nel corso delle precedenti gestioni della Corte dei Miracoli sono stati affrontati dagli attuali responsabili che fino ad oggi hanno mantenuto i patti stipulati, confidando che la A.S.L. avrebbe consentito il proseguimento delle attività fino alla alienazione dello edificio, secondo il programma della USL. Rilevato che, dato lo sfratto l'associazione si troverà senza locali dove poter svolgere le molteplici attività; che i termini indifferibili dello sfratto interrompono bruscamente l'annualità della attività appena cominciate, creando un danno irreparabile alla associazione e alle persone che ne fruiscono. L'Amministrazione Comunale ha un forte interesse affinché possa continuare e consolidarsi l'attività che la Corte dei Miracoli svolge sia nel sociale che nella cultura. Le varie attività indirizzate verso i giovani e la realtà universitaria hanno una ricaduta positiva sull'intera collettività. L'attività sono agevolate in modo particolare dalla ubicazione del centro culturale. Chiedono al signor Sindaco quali azioni intende intraprendere per garantire la prosecuzione di attività così importanti per la vivacità e l'integrazione della nostra comunità nell'immediato e nel futuro. Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio la consigliera Rita Petti per l'illustrazione dell'interrogazione. Naturalmente lascio la parola, scusate un attimo, un momento di attenzione, anche se si comincia ad essere il Consiglio Comunale già alcune ore è in seduta, quindi, vi chiederei di avere un maggior livello di silenzio. Lascio la parola per la risposta all'Assessore competente, l'assessore Anna Ferretti.

ASSESSORA FERRETTI: Assessore competente insieme con il Sindaco ha gestito tutta questa situazione, quindi, la conosco dall'inizio. Noi è già da tre anni che ci occupiamo della Corte dei Miracoli perché la Corte dei Miracoli non chiuda, perché purtroppo la gestione precedente a quella attuale è stata una gestione, diciamo così, allegra, usiamo questa parola, che ha determinato la situazione in cui la Corte dei Miracoli si trova ora e che ha determinato lo sfratto a cui la Corte dei Miracoli dovrà in qualche modo far fronte. Abbiamo cercato di intervenire ed abbiamo cercato di mediare con la A.S.L. per tutto quello che potevamo, però lo sfratto è arrivato dopo aver fatto in modo che fosse fatto un accordo così bonario tra la A.S.L. e la Corte, in modo che la Corte pagava un contributo mensile e poteva rimanere là dentro e la A.S.L. rifiutava, cioè rallentava la procedura di sfratto, siamo arrivati a compimento del percorso. E questo la USL l'aveva già comunicato a giugno di questo anno. A quel punto abbiamo cercato di parlare sia con la Corte sia con la USL, la USL ha fatto una proposta al comune di Siena, la proposta era di fare una permuta, proponevano di fare un cambio tra comune ed A.S.L. loro ci davano la palazzina Livi e noi in cambio dovevamo dare le case famiglia dove sono ospitate alcune persone che vengono seguite dal sociale e dalla A.S.L. e alcuni spazi che potevano essere usati come distretto. Ovviamente noi abbiamo rispetto con lettera scritta alla A.S.L. quando questa proposta c'è stata formalizzata, questo è successo verso la fine di agosto, che questo scambio per noi era sostenibile perché evidentemente rischiavamo di fare danno erariale, perché non potevamo prendere un edificio fatiscente, scambiandolo con edifici tenuti in buono stato e tutto sommato a reddito, anche se all'interno di servizi sociali. Abbiamo però fatto e chiesto seduta stante un incontro alla regione, nella persona dell'Assessore Saccardi e del vice Presidente Monica Barni, come Assessore alla sanità e Assessore alla cultura, coinvolgendo entrambe in questo ragionamento. L'appuntamento c'è stato dato per il 22 di novembre, questo era indipendente dalla nostra volontà, e all'Assessore regionale noi abbiamo chiesto di fare una operazione, dato che noi non possiamo fare la permuta, abbiamo chiesto alla Regione di rimettere a posto, da un punto di vista tetto, tanto per essere esplicita, questa struttura. Una volta che la struttura fosse rimessa a posto con i lavori, noi eravamo disponibili come amministrazione a prenderla in affitto per destinarla al tipo di attività che dentro vengono svolte dalla Corte dei Miracoli. È evidente che noi non possiamo ridarla poi tout court alla Corte dei Miracoli, perché noi siamo una amministrazione pubblica che deve procedere con certe regole e certe norme, ma la finalità per cui noi riprenderemo quello edificio e saremo disposti a pagare anche un affitto, è quella che in parte svolge anche la Corte dei Miracoli. Quindi, abbiamo chiesto alla Regione di non vendere l'edificio, di non alienarlo, ma di ridarcelo in condizioni che sia abitabile e sicuro. La regione è stata disponibile a questo ragionamento e quindi, a quanto risulta a me, in questo momento il dott. Chelardi della A.S.L. si sta attivando per fare la gara d'appalto e rimettere a posto il tetto e il lato della struttura che ha problemi. Quindi, è evidente che nel momento in cui verranno fatti i lavori la Corte dentro non ci potrà stare, questo purtroppo non è possibile. Però alla fine di questo percorso che comporterà dei sacrifici noi ci incontreremo con il Sindaco venerdì con la Corte per capire come possiamo gestire questo periodo intermedio, alla fine di questo percorso, noi potremmo avere una struttura che non sarà più messa in vendita, sarà a disposizione di tutta la città, potrà essere usata per il culturale e per il sociale e riteniamo che questo sia un grosso traguardo rispetto ad avere un edificio fatiscente in perenne rischio di essere sgombrati e mandati via. Quindi, mi sembra che, tutto sommato, l'amministrazione abbia fatto tutto quello che poteva e credo che questo, ripeto, si possa ritenere un buon punto di mediazione. È evidente che ci saranno problemi nel mezzo e questi non li nego, però bisogna anche, a volte, stringere il collo per poi raggiungere un obiettivo di miglioramento oggettivo. Per ora vi posso dire questo perché, evidentemente, non abbiamo contratti di fitto firmati, perché prima di firmare il contratto di affitto i lavori dovranno essere fatti e dovranno essere fatti a regola d'arte, perché non possiamo prendere in affitto un edificio che non sia a norma da questo punto di vista.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio l'assessora Anna Ferretti, per la risposta fatta all'interrogazione urgente in merito allo sfratto esecutivo indifferibile da parte della A.S.L. alla

Corte dei Miracoli. Naturalmente lascio la parola per alcune considerazioni in merito alla Consigliere che ha illustrato l'interrogazione consigliera Rita Petti del gruppo Partito Democratico.

CONSIGLIERA PETTI: Grazie. Ringrazio l'assessore Ferretti per la precisione, per il dettaglio e di averci reso partecipi di un percorso che è stato sempre seguito ed accompagnato compresa la ricerca di una soluzione temporanea per quello che riguarda la corte dei Miracoli, saputo appunto dell'appuntamento che a breve dovrebbe svolgersi anche con il Sindaco e la Corte dei Miracoli e soprattutto per la prospettiva futura che non si riferisce, nello specifico, solo alla problematica della Corte, dell'associazione della Corte dei Miracoli ma guarda al tipo di servizi che questa riusciva ad offrire in quel luogo con quella collocazione. Quindi grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio la Consigliera Rita Petti per le considerazioni espresse in aula. Naturalmente dichiaro chiusa anche la seduta delle interrogazioni urgenti. Possiamo procedere quindi con successivi punti all'ordine del giorno.

- -

Fatto verbale e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

IL PRESIDENTE

MARIO RONCHI

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 21-11-2016

Siena, li 21-11-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 21-11-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO